



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
(delibera n. 26 del Collegio Docenti n. 2 del 27/09/2024)
(delibera n. 91 del Consiglio d'Istituto n. 14 del 25/11/2024)

PREMESSA NORMATIVO - PEDAGOGICA

Con il DPR n. 235 del 21.11.2007 sono state apportate modifiche e integrazioni allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR n. 249 del 24.06.1998).

Le modifiche e integrazioni trovano la loro legittimazione in alcune analisi del contesto sociale e nelle corrispondenti finalità educative. Si è inteso, infatti, far fronte alla "caduta progressiva" della "cultura dell'osservanza delle regole":

- da un lato attraverso "la realizzazione di **un'alleanza educativa** tra famiglia, studenti ed operatori scolastici" (ed è questo il significato e il valore del "Patto educativo di corresponsabilità");
- dall'altro attraverso una risposta "ferma ed autorevole" della Scuola che, proprio perché istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani, non può sottrarsi al compito di sanzionare "secondo un criterio di **gradualità e proporzionalità**" quei comportamenti che violano il valore fondante del "rispetto", che il Consiglio d'Istituto e il Collegio docenti nelle "Linee di indirizzo" del PTOF hanno declinato nelle sue diverse valenze formative:
 - come rispetto per la propria persona (sviluppo del proprio equilibrio psicofisico);
 - come rispetto per il personale scolastico (riconoscimento della dignità e del valore professionale);
 - come rispetto per i propri compagni (riconoscimento e valorizzazione della persona altrui);
 - come rispetto per l'ambiente (evitare comportamenti che rechino danni alle strutture e riparare il danno arrecato).

Da ciò consegue che:

- A. Lo studente è tenuto ad esprimere **rispetto per la propria persona** con l'adozione di comportamenti attraverso i quali egli manifesta concretamente il proposito di curare la propria salute, di conseguire lo sviluppo del proprio equilibrio psico-fisico e di valorizzare la propria capacità relazionale. Di qui l'obbligo per lo studente di evitare quelle condotte che, in modo diretto o indiretto, recano un danno immediato o anche potenziale alla propria salute.
- B. Lo studente è tenuto a coltivare **il valore del rispetto per gli altri** (compagni di classe, docenti, personale scolastico), poiché la convivenza democratica ha il suo fondamento etico e pedagogico nel riconoscimento e nell'accettazione dell'altro, nel confronto dialogico e nella consapevolezza che nella società a tutti deve essere riconosciuto uno spazio di crescita armoniosa. Di conseguenza, lo studente dovrà astenersi da tutti quei comportamenti che, in maniera immediata o anche potenziale, risultano lesivi della dignità altrui.
- C. Lo studente è tenuto a rispettare le suppellettili di tutti i locali e gli stessi immobili che costituiscono l'Istituto. Egli, infatti, deve maturare la consapevolezza che **la Scuola** è la "**casa comune**", che è stata costruita con il concorso finanziario delle imposte versate da tutti i cittadini e che la sua manutenzione ha un costo per tutta la collettività sociale. Di conseguenza, è fatto divieto allo studente di adottare comportamenti che possano recare danno all'Istituto.



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la premessa normativo-pedagogica,
VISTO il DPR n. 249 del 24.06.1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche intervenute con il DPR n. 235 del 21.11.2007,
PREMESSO che lo "Statuto" accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991),
PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (C.M. n. 371 del 02.09.1998),
VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30.11.2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",
VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31.07.2008,
VISTA la legge n. 169 del 30.10.2008,
VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche,
PRESO ATTO del parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. 26 del CD n. 2 del 27/09/2024

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero e al rafforzamento del senso di responsabilità e ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art. 1 - Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli artt. 2 e 3 del DPR n. 249 del 24.06.1998 e successive modifiche, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR n. 275 del 08.03.1999, del DPR n. 567 del 10.10.1996 e successive modifiche e integrazioni, **individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.** È inoltre coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima audito in merito.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, in relazione alla quale il Consiglio di Classe valuta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottati dal Consiglio d'Istituto.



7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 - Doveri degli studenti

A norma dell'art. 3 del citato Statuto:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere i loro impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 comma 4 (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale).
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nella comunità scolastica e dettate dai regolamenti di Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita dell'Istituto.

Art. 3 - Disposizioni disciplinari

In caso di mancata ottemperanza dei doveri da parte dei discenti, i docenti possono ricorrere ai seguenti tipi di rilevazione:

- richiamo verbale e/o annotazione sul registro personale del docente (da intendersi relativamente a mancanze lievi che possono riguardare sia l'inosservanza dei regolamenti sia i criteri relativi a impegno e partecipazione e comportamento);
- nota generica sul Registro Elettronico (solo per le mancanze che riguardano impegno e partecipazione, come per esempio mancato svolgimento dei compiti o assenza del materiale necessario per lo svolgimento delle diverse attività);
- nota disciplinare sul Registro Elettronico (per mancata osservanza dei regolamenti di disciplina e di Istituto e in relazione a frequenza e puntualità; particolare rilievo in capo al comportamento nei confronti degli altri);
- ammonimento scritto da parte del CdC (ripetuta inosservanza dei regolamenti di disciplina e di Istituto o rilevazione di una mancanza grave relativamente al comportamento nei confronti degli altri);
- sospensione (ripetuta inosservanza dei regolamenti di disciplina e di Istituto o rilevazione di una mancanza grave o gravissima relativamente al comportamento nei confronti degli altri e delle cose).



DOVERI	COMPORAMENTO LESIVO O ADDEBITI	PROVVEDIMENTO O SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE PER LE SANZIONI
A. MANCANZE DI LIEVE ENTITÀ			
Osservanza del regolamento di disciplina e dei regolamenti di Istituto Frequenza e puntualità Impegno e partecipazione Comportamento in relazione agli altri	a) Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni all'Istituto (es. spingere i compagni, urlare, fare chiasso, correre per i corridoi, disturbare le altre classi mentre svolgono lezione, uscire dall'aula senza permesso, rientrare con ritardo dopo l'intervallo, trattenersi nei corridoi e nei bagni in maniera immotivata); b) Presentarsi alle lezioni con ritardo ingiustificato; c) Mancato svolgimento dei compiti per casa; d) Non portare il materiale scolastico, compresi i DPI; e) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma h), i), j) del Regolamento GSuite.	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale e/o eventuale annotazione sul registro personale del docente oppure nota generica (solo se riguarda impegno e partecipazione). In caso di reiterazione nota disciplinare sul Registro Elettronico con presa visione da parte di un genitore o di chi esercita la potestà genitoriale. 	Docente che rileva la/e mancanza/e; Dirigente Scolastico; staff del DS.
B. MANCANZE DI MEDIA ENTITÀ			
Osservanza del regolamento di disciplina e dei regolamenti di Istituto Frequenza e puntualità Impegno e partecipazione Comportamento in relazione agli altri	a) Disturbare lo svolgimento delle lezioni, impedendo ai compagni di seguire con attenzione e al docente di svolgere l'attività didattica in maniera regolare; b) Ripetute assenze ingiustificate; c) Assentarsi ripetutamente in concomitanza di verifiche e interrogazioni; d) Ripetuta mancanza dei DPI; e) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma k), o) del Regolamento GSuite.	<ul style="list-style-type: none"> Per tutte le mancanze indicate, nota disciplinare su Registro Elettronico con presa visione da parte di un genitore o di chi esercita la potestà genitoriale. Dopo la terza nota sul RE, lo studente che continui a tenere un comportamento scorretto incorrerà nei provvedimenti previsti per le mancanze gravi (f). 	1. Docente che rileva la/e mancanza/e; Dirigente Scolastico; staff del DS. 2. Consiglio di Classe in caso di ammonimento. 3. Consiglio di Classe con rappresentanti in caso di sospensione.
C. MANCANZE DI GRAVE ENTITÀ			
	a) Utilizzare il telefono cellulare durante le attività didattiche; b) Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento vigente; c) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole (derisione, insulti, offese...) al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non Docente, ai compagni;	<ul style="list-style-type: none"> Per tutte le mancanze indicate, nota disciplinare su Registro Elettronico con presa visione da parte di un genitore o di chi esercita la potestà genitoriale. Nel caso in cui reiteri la mancanza grave, lo studente incorrerà nei provvedimenti previsti per le mancanze gravissime. 	



<p>Osservanza del regolamento di disciplina e dei regolamenti di Istituto</p> <p>Frequenza e puntualità</p> <p>Impegno e partecipazione</p> <p>Comportamento in relazione agli altri</p>	<p>d) Imbrattare le pareti dei locali e i banchi o simili in qualsiasi modo;</p> <p>e) Rovinare, per dolo o negligenza, le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio e/o il materiale presente nella scuola;</p> <p>f) Reiterare un comportamento scorretto previsto per le mancanze di lieve e media entità;</p> <p>g) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma f), l) del Regolamento GSuite o dell'art. 7) comma 4 del Regolamento DDI.</p>	<p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per la lettera a) consegna del cellulare all'insegnante fino al termine della lezione; ▪ per la lettera b) è possibile anche la sanzione amministrativa come da normativa vigente sul divieto di fumo; ▪ per le lettere a), b) e f) è previsto l'ammonimento scritto e/o una sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 3 giorni a seconda di gravità e durata nel tempo delle mancanze; ▪ per le lettere c), d) ed e) è previsto l'ammonimento scritto e/o una sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 6 giorni a seconda della gravità. <p>Le sanzioni possono essere convertite in lavori socialmente utili.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe o d'Istituto che rileva la/e mancanza/e; Dirigente Scolastico. 2. Consiglio di Classe in caso di ammonimento. 3. Consiglio di Classe con rappresentanti in caso di sospensione.
D. MANCANZE DI GRAVISSIMA ENTITÀ			
<p>Osservanza del regolamento di disciplina e dei regolamenti di Istituto</p> <p>Comportamento in relazione agli altri</p>	<p>a) Insultare e umiliare con aggressione fisica o minaccia verbale i compagni, il personale docente e non docente; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o se le offese risultano razziste, discriminazioni territoriali o legate all'orientamento sessuale, apologia di nazifascismo o atti/episodi che si configurano come azioni di bullismo;</p> <p>b) Allontanarsi dall'Istituto senza previa autorizzazione;</p> <p>c) Fornire falsa testimonianza;</p> <p>d) Utilizzare le credenziali dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale per entrare nel Registro Elettronico e/o falsificare la firma dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale su documenti scolastici;</p> <p>e) Falsificare o alterare voti sia scritti che presenti nel RE;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per tutte le mancanze indicate, nota disciplinare sul Registro Elettronico con presa visione da parte di un genitore o di chi esercita la potestà genitoriale. • È prevista, in rapporto alla gravità e alla rilevanza per la dignità personale e per il valore degli oggetti, una sospensione dalle lezioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ fino a un massimo di 15 giorni, convertibili, anche parzialmente, in lavori socialmente utili; ○ superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per la lettera i) incontri con il personale SERT e segnalazione alle forze dell'ordine; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe o d'Istituto che rileva la/e mancanza/e; Dirigente Scolastico. 2. Consiglio di Classe in caso di ammonimento. 3. Consiglio di Classe con rappresentanti in caso di sospensione fino a 15 giorni. 4. Consiglio di Istituto in caso di sospensione oltre i 15 giorni.



	<p>f) Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola;</p> <p>g) Compiere atti di vandalismo su oggetti, suppellettili o strumentazioni della scuola;</p> <p>h) Non osservare le disposizioni interne relative alle norme per sé stesso e per l'altrui sicurezza (es. introdurre in Istituto oggetti contundenti, manomettere estintori, sporgersi dai davanzali ecc.);</p> <p>i) Introdurre, fare uso o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;</p> <p>j) Introdurre o fare uso di bevande alcoliche;</p> <p>k) Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali ecc. senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione e/o lesivi del buon nome dell'Istituto;</p> <p>l) Compiere atti che si configurano come azioni di cyberbullismo e/o lesivi del buon nome dell'Istituto, violando altresì le norme sulla privacy (mancanza di rispetto del regolamento di ePolicy);</p> <p>m) Mancanza di rispetto dell'art. 4, commi a), b), c), d), e), m) del Regolamento GSuite o dell'art. 7) commi 2, 3 del Regolamento DDI;</p> <p>n) Reiterare un comportamento scorretto previsto per le mancanze di grave entità.</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ per la lettera j) segnalazione al SERT;▪ per le lettere e), k), l), m) segnalazione alla Polizia postale.	
--	---	--	--

Art. 4 - Comunicazione di avvio del procedimento

1. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori **per le mancanze di lieve, media e grave entità** è condizionata da immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque di gravissima entità, sussistono dunque quelle ragioni, derivanti da **particolari esigenze di celerità del procedimento**, che **consentono**, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, **di non dare comunicazione preventiva dell'avvio dello stesso**. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori per email alla casella di posta elettronica comunicata al momento dell'iscrizione.



2. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica o, in caso di impossibilità, telefonata con fonogramma).
3. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

Art. 5 - Contestazione di addebito

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

Art. 6 - Audizione in contraddittorio

Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Consiglio di Classe a seguito del quale potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
- b) il pronunciamento del Consiglio di Classe sul provvedimento disciplinare da assumere;
- c) l'invio degli atti al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 7 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

1. L'Organo Collegiale viene convocato, possibilmente, entro il termine massimo di cinque giorni dalla richiesta del coordinatore di classe. Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
2. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni e l'indicazione dell'opzione con attività alternative socialmente utili.

Art. 8 - Risarcimento danni

I danni arrecati al patrimonio (appartenenti all'Istituto o a chi lo frequenta a diverso titolo: personale o studente) vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 9 - Rapporti con la famiglia

1. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni l'Istituto mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
2. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, l'Istituto promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 10 - Effetti dei provvedimenti disciplinari

1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.
2. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.



3. Nel caso in cui si iscrivesse un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 11 - Impugnazioni

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo per iscritto.
2. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto di cui al successivo art. 12, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 12 - Organo interno di Garanzia

1. Le **competenze** dell'Organo di Garanzia sono stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del DPR n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR n. 235 del 21.11.2007:
 - a) ha competenza contro i provvedimenti sanzionatori assunti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto e relativamente ai provvedimenti risarcitori del danno;
 - b) ha competenza generale sull'applicazione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.
2. La **composizione** dell'Organo di Garanzia interno, designato dal Consiglio di Istituto, è la seguente:
 - a) il Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che lo presiede;
 - b) un genitore scelto tra i rappresentanti eletti;
 - c) due docenti scelti tra i rappresentanti eletti;
 - d) uno studente scelto tra i rappresentanti eletti;Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, un membro supplente per ogni componente (genitori, docenti e studenti) che subentra ai membri effettivi in caso di incompatibilità.
3. L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
4. Per la validità delle sedute dell'Organo di Garanzia serve la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le decisioni assunte debbono essere motivate.

Art. 13 - Organo regionale di garanzia

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 14 - Sistema di pubblicità

Il presente regolamento è disponibile sul sito dell'Istituto.

REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA N. 91 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 14 DEL 25/11/2024.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.eu
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



PROCEDURA DA SEGUIRE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiesta di convocazione del Consiglio di Classe straordinario

Il coordinatore di classe avanza la richiesta di convocazione per il Consiglio di Classe straordinario al DS, scrivendo una mail all'indirizzo dirigente@giorgifermi.edu.it nella quale descrive le mancanze nelle quali lo studente è incorso, che richiedono un intervento sanzionatorio secondo lo schema precedente, e propone delle date utili per lo svolgimento del Consiglio di Classe concordate fra i docenti.

2. Contestazione di addebito, comunicazione di avvio del procedimento e convocazione del Consiglio di Classe straordinario (allegati 1 e 2)

Il DS procede con la convocazione dell'organo collegiale, l'avvio del procedimento e la contestazione di addebito per lo studente, che viene convocato insieme alla sua famiglia per posta elettronica o, se necessario, con telefonata con fonogramma.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A giustificazione di quanto contestato lo studente e/o i genitori potranno, verbalmente o in forma scritta, esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del Consiglio di Classe.

3. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale (allegato 3)

L'Organo Collegiale viene convocato possibilmente entro cinque giorni dalla richiesta. Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

4. Notifica del provvedimento disciplinare (allegato 4)

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni e l'indicazione dell'opzione con attività alternative socialmente utili, qualora ritenuta opportuna dagli OO.CC. deputati a comminare la sanzione.

Si ricorda che l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per le mancanze di entità lieve, media e grave è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.eu
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Allegato 1 - Contestazione di addebito e comunicazione di avvio del procedimento

Prot. n.

Ai Sig. genitori dello/a studente/ssa _____

Classe _____

Il sottoscritto _____, Dirigente Scolastico dell'IS Giorgi Fermi,
SENTITI i fatti riferiti da _____
ACQUISITE le testimonianze di _____
ACCERTATO che lo/a studente/ssa _____ in data _____
si è reso protagonista del seguente episodio:

RILEVANDO nel comportamento dello/a studente/ssa la violazione delle norme relative al Regolamento di disciplina,
art. ____ comma ____ **descrizione** _____

VISTO il Regolamento di disciplina che vieta _____

CONSIDERATO il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007,

CONTESTA allo/a studente/ssa _____ i fatti avvenuti e comunica l'avvio del
procedimento disciplinare nei suoi confronti, rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina per i
comportamenti suddetti è _____

Lo/a studente/ssa è invitato a giustificare la propria condotta ed esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del
Consiglio di Classe del giorno _____ alle ore _____.

In tale occasione lo/a studente/ssa e/o i suoi genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate,
oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

La presente contestazione di addebito viene notificata alla famiglia alla casella di posta elettronica comunicata in fase di
iscrizione tramite la mail istituzionale tviss02300l@istruzione.it

Responsabile del procedimento: Dirigente Scolastico



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.eu
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Allegato 2 - Convocazione consiglio di classe straordinario

a.s. **20XX/20XX**
Circolare/Disposizione n. **XX**
del **XX/XX/20XX**

AL CDC DELLA CLASSE XX
AI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
AI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
ALLO/A STUDENTE/SSA XX
ALLA FAMIGLIA DELLO/A STUDENTE/SSA XX

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO

Si comunica che il Consiglio straordinario della classe **XX** è convocato presso **XX**, alle ore **XX** del giorno **XX** per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica e valutazione della situazione contestata;
2. Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, **dello/degli studente/i al/ai quale/i** vengono contestati addebiti disciplinari;
3. Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare;
4. Comunicazione sanzione disciplinare a **studente/i** e genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

XXX

(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)



Allegato 3 - Verbale CdC straordinario

Anno scolastico

202X-202X

**Verbale della riunione del Consiglio
della classe XXX**

Verbale n°

Data

Locale della riunione:

Ora inizio

Presiede

Coordina e verbalizza

Presenti:

Docenti	Sì	No	Sì	No
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Supplenti	Sì	No	Sì	No
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Rappresentanti dei genitori	Sì	No	Rappresentanti degli allievi	Sì	No
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Constatata la presenza del numero legale, essendo presenti n. __ su __ componenti del Consiglio di Classe, il presidente dichiara aperta la seduta, che è stata debitamente convocata dal DS con circolare n. XX del XXXXXXXX.
 Trattandosi di un Consiglio di Classe straordinario convocato per motivi disciplinari sono stati convocati anche lo/a studente/ssa XXXXXXXXXXXXXXXX unitamente ai genitori sigg. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.
 Sono presenti, in seguito a regolare invito: lo/a studente/ssa XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX accompagnato/a dal/dai genitore/i XXXXXXXXXXXXXXXX



Ordine del giorno:

1. Verifica e valutazione della situazione contestata;
2. Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, **dello/degli studente/i al/ai quale/i** vengono contestati addebiti disciplinari;
3. Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare;
4. Comunicazione sanzione disciplinare a **studente/i** e genitori.

Materiale fornito a supporto della riunione:

1. **Contestazione/i** di addebito prot. n. **XXXX**

Esiti della riunione

Punto n° 1: Verifica e valutazione della situazione contestata

Sintesi della discussione e proposte

Il Dirigente (o suo delegato) fa presente che questo Consiglio è stato convocato per definire un eventuale provvedimento disciplinare nei confronti **dello/degli studente/i XXXXXXXX al/ai quale/i** viene addebitata la violazione del Regolamento d'Istituto/di disciplina. Il/La prof./prof.ssa espone, in maniera chiara ed articolata, **il/i grave/i episodio/i o/e la/le situazione/i venutasi/venutesi** a creare **il/i giorno/i XXXX** alle ore **XXX (indicare l'ora solo se certa)** presso **XXX (inserire resoconto)**. Il coordinatore richiama l'attenzione di tutte le componenti sul ruolo educativo dell'istituzione scolastica e invita i genitori e rappresentanti di classe ad esprimersi.

Vengono ascoltati in successione:

XXXXXXXXXX

Esiti

Completare

Punto n° 2: Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, **dello/degli studente/i al/ai quale/i** vengono contestati addebiti disciplinari

Sintesi della discussione e proposte

Il coordinatore chiede **allo/a studente/ssa** di esprimere le sue motivazioni in merito. **Lo studente/La studentessa** afferma che: **riportare le dichiarazioni dello/gli studente/i**

Il coordinatore chiede **al/ai genitore/i dello studente/della studentessa** di intervenire.

Il sig./La sig.ra XXX riferisce che **XXX**

Esiti

Il coordinatore ricorda **allo/a studente/ssa** i suoi doveri di disciplina e di studio e **lo/a** invita a impegnarsi per il futuro nel migliorare il suo comportamento.

Chiede poi **allo/a studente/ssa** e **al/i genitore/i** di uscire dall'aula.

Punto n° 3: Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare

Sintesi della discussione e proposte

Il coordinatore, ritenendo che ci siano elementi sufficienti perché il Consiglio di Classe possa decidere la sanzione disciplinare dei confronti **dello studente/della studentessa**, invita i colleghi a pronunciarsi, ricordando che **sono già state adottate le seguenti pregresse iniziative: (selezionare e togliere quanto non interessa)**



- ammonizione/riciamo verbale;
- nota sul Registro Elettronico;
- ammonimento scritto;
- riunioni con i genitori della classe;
- colloqui con i genitori dei singoli alunni e con gli alunni stessi;
- interventi mirati: specificare;
- provvedimenti disciplinari e sospensioni di vario tipo e di gravità crescente nel tempo

Motivazione della sanzione disciplinare

Il Consiglio integrato, **all'unanimità/a maggioranza**, in considerazione: **(selezionare e togliere quanto non interessa)**

- della gravità dell'accaduto;
- delle mancanze disciplinari;
- delle motivazioni addotte a sua difesa **dallo studente/dalla studentessa;**

propone di **procedere con un ammonimento scritto/comminare n. XX giorni di sospensione.**

Esiti

Si decide pertanto **(all'unanimità/a maggioranza con voti contrari XXX)** di assegnare n. **XX** giorni di sospensione, a partire dal **XX** e fino al **XX**. **Oppure ammonimento**

Delibera (selezionare e modificare ove necessario)

il Consiglio di Classe,

sentita la proposta della Dirigente e del coordinatore,

valutata la gravità dei fatti contestati,

considerate tutte le possibilità di intervento e aiuto allo studente e alla famiglia,

ritenuto di dover tutelare gli studenti della classe,

DELIBERA di sospendere lo studente XXX dalla frequenza scolastica per XX giorni di attività didattica, ossia dal XXX al XXX. Oppure ammonimento

Modalità di voto:	<input checked="" type="checkbox"/>	Unanimità	Contrari n°		Astenuti n°		
	<input type="checkbox"/>	Maggioranza	Favorevoli n°		Voto Presidente	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> C

Punto n° 4: Comunicazione sanzione disciplinare a **studente/i e genitori**

Sintesi della discussione e proposte

Se possibile la sanzione può essere commutata in attività alternative: descrivere quali.

Esiti

La decisione viene comunicata **allo/a studente/ssa** e ai genitori, informandoli che successivamente la stessa sarà loro notificata per iscritto.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, **il/la** presidente dichiara chiusi i lavori.

Ora di fine:

Il segretario		Il Presidente	
----------------------	--	----------------------	--



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.eu
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Allegato 4 - Notifica del provvedimento disciplinare

Prot. n. del

All'alunno **XXX**
Ai genitori dello/a studente/ssa **XXX**
della classe **XXX**
Al coordinatore della classe **XXX**

Oggetto: Notifica del provvedimento disciplinare assunto dal Consiglio della classe **XX sede **XX** nei confronti dello studente **XX** in relazione ai fatti avvenuti il **XXX****

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Viste le note disciplinari riportate nel registro di classe

Sentite le motivazioni addotte **dall'alunno **XX** in data **XXX****

Visto il regolamento di disciplina degli alunni dell'Istituto

Vista la delibera del Consiglio di Classe di irrogare come sanzione principale la sospensione dalla frequenza delle lezioni scolastiche per n. giorni **XX** oppure **XXXXXXXXXXXX**

Visto il DPR 235 del 21 novembre 2007

Visto il DPR 249 del 24 giugno 1998

NOTIFICA

allo/a studente/ssa **XX che è irrogata la sanzione disciplinare di **XX** per giorni **XX** che decorrono dal **XX** e terminano il **XX**.**

In tale periodo i docenti provvederanno a mantenere i contatti con lo **studente/ssa e lo/a stesso/a** dovrà mantenersi in pari con gli impegni scolastici.

Se la sanzione è stata commutata in attività alternative descrivere quali e le modalità di svolgimento delle stesse.

Si ricorda che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

Considerato che il provvedimento ha soprattutto una valenza educativa, si chiede alla famiglia una fattiva collaborazione per migliorare il comportamento e l'atteggiamento verso i compagni e i docenti.

La scuola adotterà le azioni di recupero ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007, come da scheda attitudinale.

La presente notifica viene effettuata tramite **XXX**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO